

Pagina iniziale di Mozilla Fire... Bandi per promuovere un'eco...

agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/notizie/notizie-2017/bandi-per-promuovere-il-bosco-sostenibile

133%

Cerca

E-R Regione Emilia-Romagna

Agricoltura e pesca

Mercoledì 12.07.2017 BO 23 °/33°

Primo Piano Entra in Regione

Programma di sviluppo rurale 2014-2020

E-R | Agricoltura e pesca | Programma di sviluppo rurale 2014-2020 > Notizie > Notizie 2017

Bandi per promuovere un'economia del bosco sostenibile

Domande da luglio a settembre.

Mi piace 1 G+1 0 in Share Tweet

Sono tre i bandi pubblicati sul tema forestale per oltre 7,5 milioni di euro con la [Delibera num. 904 del 21 giugno 2017 \(pdf, 1.4 MB\)](#).

Due dei bandi rientrano nel macrotema **"ambiente e clima"**, infatti, sostengono interventi di forestazione e promuovono l'arboricoltura da legno principalmente in pianura e collina, l'altro contribuisce al macrotema **"competitività"** sostenendo gli impianti di imboschimenti di "specie a crescita rapida" "pioppicoltura ordinaria" a supporto dell'industria del legno in pianura.

Con finalità ambientali i bandi della focus area P5E "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale" che interessano i tipi di operazione:

- 8.1.01 "Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina" con 3,84 milioni di euro e un contributo previsto del 100% del costo effettivo. Il costo unitario massimo ammissibile delle spese di impianto è di 7.500 euro per ettaro. Gli interventi possono essere realizzati in terreni agricoli e non agricoli, in pianura e in collina. Novità di questo bando, rispetto al precedente, è che **non è previsto il raggiungimento di un punteggio minimo per l'ammissibilità**. Le domande dovranno essere presentate dalle prime settimane di luglio fino al 29 settembre 2017;

In evidenza

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER PSR 2014-2020

Temi

- Il Psr 2014-2020
- Il territorio del PSR
- Conoscenza e innovazione
- Competitività
- Ambiente e clima
- Sviluppo del territorio
- Leader
- Tipi di operazioni

Aiuti di Stato e Appalti pubblici

Collegamenti IT

15:45 12/07/2017

Sottomisura 8.1 – SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO

8.1.01 "Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina"

con **3,84** milioni di euro e un contributo previsto del 100% del costo effettivo. Il costo unitario massimo ammissibile delle spese di impianto è di 7.500 euro per ettaro. Gli interventi possono essere realizzati in terreni agricoli e non agricoli, in pianura e in collina. Novità di questo bando, rispetto al precedente, è che **non è previsto il raggiungimento di un punteggio minimo per l'ammissibilità**.

Domande entro il **29 settembre 2017**

8.1.02 "Arboricoltura da legno consociata ecocompatibile"

con **2,48** milioni di euro finanzia al 100% interventi fino a un massimo di 7.000 euro nel caso di impianti di arboricoltura consociata, cioè con presenza di diverse specie forestali autoctone. Nel caso di impianti di pioppicoltura ecocompatibile riconosce un costo massimo di 4.000 euro per ettaro. Le percentuali di contributo sono comprese tra il 70 e l'80% del costo effettivo.

Domande entro il **15 settembre 2017**

8.1.03 "Arboricoltura da legno: pioppicoltura ordinaria"

rientra nella Focus Area **P2A)** "Migliorare le prestazioni economiche di tutte delle aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole". Le risorse messe a bando ammontano **1,44** milioni di euro per i proprietari o possessori/gestori di terreni pubblici e privati di **pianura**, nonché per i loro consorzi. Il contributo previsto è del 40%, con un costo massimo di 4.000 euro per ettaro.

Domande entro il **15 settembre 2017**

8.1.01 "Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina"

8.1.02 "Arboricoltura da legno consociata ecocompatibile"

- a. Imboschimenti per arboricoltura da legno in terreni di pianura e collina, a ciclo medio lungo "consociati" (con specie forestali autoctone).
- b. Pioppicoltura ecocompatibile (utilizzo cloni a minore impatto ambientale e/o diversificazione clonale e/o impegno a prolungare il turno minimo di utilizzazione).
- c. Imboschimenti per arboricoltura da legno "consociata" a ciclo medio lungo di montagna con specie forestali autoctone e prevalenza di *Castanea sativa* (anche se con parziale presenza di *Castanea sativa*, i boschi realizzati sono a tutti gli effetti imboschimenti in nessun modo qualificabili superfici agricole).

8.1.03 "Arboricoltura da legno: pioppicoltura ordinaria"

Beneficiari

Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, è concesso a proprietari o possessori/gestori di terreni pubblici e privati, nonché a loro consorzi, così come definiti nel paragrafo 8.2.8.2 del P.S.R. 2014-2020, a copertura dei costi di impianto

Può comprendere un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo e manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, per un periodo massimo di dodici anni.

Nel caso dei terreni pubblici, il sostegno può essere concesso solo per l'impianto, alle condizioni previste

Il richiedente deve possedere regolare titolo di conduzione nel fascicolo all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole per le superfici oggetto di richiesta di imboscamento. In caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina n. 19019 del 28 novembre 2016 del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, avente ad oggetto "Regolamento regionale n. 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale telematica - Ridefinizione dell'Allegato A, approvato con determinazione 15462/2012", così come integrata con determina n. 3219 del 3 marzo 2017.

Reg. (UE) 1305/13- art 22

Il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli
- di proprietà pubblica o
- per specie a rapido accrescimento
copre unicamente i costi di impianto

I premi annuali possono essere corrisposti se non sussistono limitazioni legate alla proprietà - vedi tabella

<u>Proprietà dei terreni</u>	<u>Tipo di sostegno ammissibile</u>
(8.1.01 e Sottotipi a. e Sottotipo c. 8.1.02) Terreni di proprietà di privati e loro associazioni	<ul style="list-style-type: none"> ● costi di impianto ● premi a copertura di costi di perdita di reddito e manutenzione
(Tutti i sottotipi) Terreni di proprietà dello Stato	<ul style="list-style-type: none"> ● costi di impianto (solo se gestiti da un comune o un organismo privato)
(Tutti i sottotipi) Terreni di proprietà di altre autorità pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> ● costi di impianto
(8.1.02 Sottotipo b.) Pioppicoltura ecocompatibile	<ul style="list-style-type: none"> ● costi di impianto

di continuità in riferimento al Tipo di operazione 8.1.03 e viceversa.

Condizioni di ammissibilità

8.1.01 "Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina"

- le superfici devono ricadere in ambiti di **pianura e collina** così come delimitati nel Piano Forestale Regionale (PFR);
- i terreni interessati dall'intervento non sono dichiarati né riconosciuti o qualificabili **"bosco"** o comunque con vincolo di destinazione a tale uso;
- le superfici agricole non sono dichiarate o riconosciute **prati e prati/pascoli permanenti**; le superfici devono essere diverse da **"zone umide o torbiere"**, **"macchie a boscaglia di sclerofille"** o **"formazioni erbose naturali e seminaturali"**;
- la **superficie minima di intervento deve essere pari o superiore a 1 ha**; la **superficie minima di ogni unità imboschita deve essere superiore a 0,5 ha**;

Condizioni di ammissibilità

8.1.02 "Arboricoltura da legno consociata ecocompatibile"

- le superfici devono ricadere in ambiti di **pianura e collina** per il sottotipo a), di **pianura** per il sottotipo b) e di **montagna** per il sottotipo c);
- i terreni interessati dall'imboschimento sono solo superfici agricole non dichiarate né riconosciute o qualificabili "**bosco**" o comunque con vincolo di destinazione a tale uso, con la sola eccezione per le **superfici non agricole coltivate a pioppeto in annualità precedenti** a quella della domanda di sostegno purché libere dal soprassuolo alla data di presentazione della domanda;
- le superfici agricole non sono dichiarate o riconosciute **prati e prati/pascoli permanenti**;
- la superficie minima dell'imboschimento deve essere pari o superiore a **ha 1** in ambiti di pianura e a **ha 0,5** in ambiti di collina e montagna;
- per arboricoltura da legno consociata e monospecifica non potranno essere oggetto di una singola domanda **estensioni superiori a ha 20** e non potranno essere imboschite **singole unità per estensioni superiori a 10 ha**;
- la **superficie minima di ogni unità imboschita deve essere superiore a ha 0,5.**

Condizioni di ammissibilità

8.1.03 "Arboricoltura da legno: pioppicoltura ordinaria"

- le superfici devono ricadere in ambiti di pianura;
- i terreni interessati dall'imboschimento sono solo superfici agricole non dichiarate né riconosciute o qualificabili "bosco" o comunque con vincolo di destinazione a tale uso, con la sola eccezione per le superfici non agricole coltivate a pioppeto in annualità precedenti a quella della domanda di sostegno purchè libere dal soprassuolo alla data di presentazione della domanda;
- le superfici agricole non sono dichiarate o riconosciute prati e prati/pascoli permanenti;
- la superficie minima di imboschimento deve essere pari o superiore a ha 1;
- non potranno essere oggetto di una singola domanda estensioni superiori a ha 20 e non potranno essere imboschite singole unità per estensioni superiori a 10 ha.

Le aree a prevalente uso “urbanistico”, ai sensi dell’art. 2 lettera r) del Reg. (UE) n. 1305/2013 non rientrano fra quelle considerabili “aree forestali”. Ne consegue che la piantumazione di essenze arboree in superfici che per qualificazione e previsione urbanistica o di altri strumenti di pianificazione dell’uso del territorio non possono essere ascritte al “sistema forestale e boschivo” di cui all’art. 10 del PTPR, non è ammessa al regime di sostegno di cui al presente bando.

Criteri di selezione

8.1.01 "Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina"

A	Richiedenti già attuatori di interventi analoghi in precedenti periodi di programmazione	10
B	Superfici che si collegano funzionalmente a interventi precedentemente realizzati	13
C	Superfici che si collegano funzionalmente a superfici a significativa valenza ecologica	16
D	Terreni agricoli demaniali golenali	20
E	Rilevanza dell'area di intervento: Rete Natura 2000, aree protette (parchi, riserve, ecc.), oasi di protezione della fauna ...	18
F	Richiedente con impegni agroambientali relativi a precedenti programmazioni ancora in corso di esecuzione e richiedente con impegni sottoscritti per Misure 10 o 11	5
G	Richiedente già beneficiario di altre operazioni della Misura 8	11
H	Preferenza per richiedenti con minore rapporto superficie forestale /SAU condotte - a parità di rapporto e di altre condizioni per più elevata SAU condotta	(*)

(*) Criterio applicato solo per domande a pari punteggio

Solo per il tipo di operazione 8.1.01 non è prevista una soglia minima

I punteggi verranno attribuiti unicamente con riguardo ai criteri di priorità per i quali è richiesta l'attribuzione nel quadro "dichiarazioni" della domanda di sostegno.

Criteri di selezione

8.1.02 "Arboricoltura da legno consociata ecocompatibile"

A	Richiedenti già attuatori di interventi analoghi in precedenti periodi di programmazione	8
B	Superfici che si collegano funzionalmente a interventi precedentemente realizzati	12
C	Superfici che si collegano funzionalmente a superfici a significativa valenza ecologica	11
D	Terreni agricoli golenali non demaniali	18
E	Rilevanza dell'area di intervento: Rete Natura 2000, aree protette (parchi, riserve, ecc.), oasi di protezione della fauna ... limitatamente all'arboricoltura consociata	9
F	Adesione a sistemi di certificazione forestale	10
G	Richiedente con impegni agroambientali relativi a precedenti programmazioni ancora in corso di esecuzione, richiedente con impegni sottoscritti per Misure 10 e 11	4
H	Richiedente già beneficiario di altri Tipi di operazione della Misura 8 o aderente a più tipologie di intervento del Tipo di operazione 8.1.02	10
I	Estensione del turno minimo relativo ai tagli di utilizzazione	13
L	Preferenza per richiedenti con minore rapporto superficie forestale /SAU condotte - a parità di rapporto e di altre condizioni per più elevata SAU condotta	(*)

(*) Criterio applicato solo per domande a pari punteggio

Punteggio minimo – soglia **punti 10** Il raggiungimento del punteggio minimo è condizione di ammissibilità al sostegno.

Criteri di selezione

8.1.03 "Arboricoltura da legno: pioppicoltura ordinaria"

A	Richiedente già attuatore di interventi analoghi in precedenti periodi di programmazione	9
B	Terreni agricoli non demaniali	17
C	Rilevanza dell'area di intervento: superfici non comprese in Rete Natura 2000, aree protette (parchi, riserve, ecc.), oasi di protezione della fauna ...	13
D	Adesione a sistemi di certificazione forestale	15
E	Richiedente con impegni agroambientali relativi a precedenti programmazioni ancora in corso di esecuzione, richiedente con impegni sottoscritti per Misure 10 e 11	4
F	Richiedente già beneficiario di altre tipologie di operazioni della Misura 8	9
G	Impiego di cloni ecocompatibili e/o diversificazione clonale	15
H	Estensione del turno minimo relativo ai tagli di utilizzazione	18
I	Preferenza per richiedenti con minore rapporto superficie forestale /SAU condotte - a parità di rapporto e di altre condizioni per più elevata SAU condotta	(*)

(*) Criterio applicato solo per domande a pari punteggio

Punteggio minimo – soglia **punti 10** Il raggiungimento del punteggio minimo è condizione di ammissibilità al sostegno.

Entità dei sostegni

8.1.01 "Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina"

Costo
dell'impianto
premi

il costo unitario massimo ammissibile è fissato in € 7.500/ha,
l'aliquota (%) del costo unitario riconoscibile per il pagamento è fissata al 100%.

	Pianura €/ha	Collina €/ha
Terreni agricoli	500,00	300,00
Terreni non agricoli	250,00	150,00

8.1.02 "Arboricoltura da legno consociata ecocompatibile"

Costo
dell'impianto

- € 7.000/ha per i sottotipi a) e c) di arboricoltura "consociata" con aliquota 100%,
- € 4.000/ha per il sottotipo b) di arboricoltura monospecifica con aliquota 80% per impianti con diversificazione clonale e utilizzo prevalente di cloni a maggiore sostenibilità ambientale e impegno di prolungamento della permanenza del soprassuolo (5 anni almeno rispetto al turno minimo),
- € 4.000/ha per il sottotipo b) di arboricoltura monospecifica con aliquota 70% per impianti con diversificazione clonale e utilizzo prevalente di cloni a maggiore sostenibilità ambientale.

Premi

	Pianura €/ha	Collina - Montagna €/ha
Arboricoltura da legno consociata	400	250
Arboricoltura da legno monospecifica – pioppicoltura	Non concedibili	Non concedibili

8.1.03 "Arboricoltura da legno: pioppicoltura ordinaria"

Il costo unitario massimo ammissibile è fissato in € 4.000/ha con aliquota 40%.

PREPARAZIONE TERRENI E MESSA A DIMORA	COSTO SEMPLIFICATO
MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE	GIUSTIFICATIVI DI SPESA NEI LIMITI DEGLI IMPORTI DEI PREZZARI PER I RELATIVI COSTI UNITARI
PROTEZIONI	GIUSTIFICATIVI DI SPESA NEI LIMITI DEGLI IMPORTI DEI PREZZARI PER I RELATIVI COSTI UNITARI
SPESE TECNICHE E GENERALI	<i>Percentuale in riferimento alle voci precedenti da riferire a specifiche disposizioni nazionali o regionali</i>

Tabella "8.1.01 Costi dell'impianto"

PREPARAZIONE DEL TERRENO E MESSA A DIMORA	ACQUISTO MATERIALE	PROTEZIONI	SPESE GENERALI E TECNICHE
Costo semplificato Lavorazioni del terreno andanti (aratura/vangatura e affinamento) e Lavorazioni a strisce e a buche	Materiale di moltiplicazione forestale: Semenzali, Trapianti, Talee, Astoni, Pioppelle	Pacciamature, tutori, protezioni (cilindro protettivo - tree shelter - reti protettive per piantine) e recinzioni	Progetto, rilievi tecnici (compresi rilievi GPS per delimitazione e misura aree) squadatura e picchettatura, informazione

Costo semplificato

Il costo semplificato è una importante semplificazione amministrativa ammessa dai regolamenti comunitari. Con il metodo dei costi semplificati, i costi ammissibili sono calcolati secondo un computo predefinito nel P.S.R.; ciò, fa venire meno l'esigenza di associare ai alle voci di spesa gestite con il metodo dei costi semplificati i corrispondenti documenti giustificativi

Il PSR 2014-2020 prevede, per la sottomisura 8.1 la possibilità di una applicazione solo parziale del metodo dei costi semplificati; è infatti applicabile solo per le spese di lavorazione del terreno e di messa a dimora delle piante.

Il costo attribuito in base al metodo del costo semplificato per la preparazione dei terreni e la messa a dimora è variabile in funzione

§ del tipo dell'intervento

§ dall'intensità dell'intervento (densità intesa come numero di esemplari impiantati per ettaro di superficie imboschita).

	LAVORAZIONE ANDANTE E A STRISCE						
	1600/ha	1111/ha	816/ha	625/ha	pioppeto		
					330/ha	275/ha	200/ha
€/pianta	1,778	1,890	2,022	2,173	7,799	8,458	9,943
€/ha	2845,18	2099,455	1649,58	1358,305	2573,53	2326,03	1988,53

Nelle Tabelle riportate nel documento Domande e risposte a quesiti relativi ai bandi dei tipi di operazione 8.1.01, 8.1.02 e 8.1.03 disponibile alla pagina dedicata alla sottomisura nel sito ER agricoltura e pesca sono riportati i valori di del costo semplificato parziale per importi intermedi

Sottomisura 8.1 – SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO

- Per tipologie di intervento ed estensioni degli imboschimenti rilevanti in riferimento alle procedure regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la concessione del sostegno è condizionata alle comunicazioni riguardanti le valutazioni nei termini di cui al paragrafo 11.
- Per imboschimenti riguardanti superfici comprese nelle aree Rete Natura 2000 e per altre aree comunque protette la concessione del sostegno è condizionata alla acquisizione, nei modi e nei termini di cui al paragrafo 11, degli esiti della valutazione di incidenza, se dovuta in riferimento alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191/2007 s.m.i. nonché degli specifici assensi eventualmente previsti con riferimento ad altre aree protette.

Le informazioni relative alle superfici oggetto di domanda di sostegno ricadenti in aree Rete Natura 2000 saranno messe a disposizione del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna in idonei report comprendenti riferimenti catastali e identificativi dei beneficiari e delle tipologie di intervento, al fine di garantire i controlli del caso.

- Concessioni di aree demaniali

La Vinca è obbligatoria per tutte le concessioni demaniali ricadenti nei siti Natura 2000

- Aree private

Nelle aree private la Vinca non sempre è necessaria in quanto la DGR 1191/07 prevede che per alcuni casi (tabella E) la Vinca non sia dovuta. Tra questi casi si richiama:

Pratiche agricole e zootecniche ricorrenti, compresi gli interventi su aree coltivate, orti, vigneti e frutteti esistenti, purché non comportino l'eliminazione di elementi naturali e seminaturali presenti in loco (siepi, boschetti, arbusteti, prati, pascoli, maceri, zone umide, ecc.).

Di conseguenza, se l'intervento (rimboschimento, pioppeto o arboricoltura da legno) viene effettuato su un'area coltivata (intesa come seminativo, frutteto, vigneti o pioppeto presente nell'anno precedente), la Vinca non è dovuta, alle condizioni di cui sopra e cioè che non vengano interessati dai lavori di impianto gli elementi naturali eventualmente presenti, altrimenti sì.

- Bandi per tipi di operazione 8.1.02 e 8.1.03:
viste le condizioni di ammissibilità che escludono la possibilità di riconoscere sostegni per superfici non agricole la “Vinca” è dovuta per tutti i casi di richieste di imboscamento di terreni demaniali oggetto di concessione ricadenti nei siti Natura 2000; nei rimanenti casi è dovuta solo se vengono interessati dai lavori di impianto elementi naturali eventualmente presenti.
- Bando per tipo di operazione 8.1.01: viste le condizioni di ammissibilità, la “Vinca” è dovuta, oltre che per tutte le superfici demaniali in concessione ricadenti nei siti Natura 2000, anche per le superfici private non coltivate (intese come aree non interessate da seminativi, frutteti, vigneti o pioppeti nell'anno precedente) richieste a imboscamento, e comunque se vengono interessati dai lavori di impianto elementi naturali eventualmente presenti

La valutazione di incidenza è di competenza della Regione Emilia-Romagna, ad eccezione delle aree che ricadono all'interno delle aree protette che comprendono le seguenti tipologie:

- a) Parchi nazionali
- b) Parchi interregionali
- c) Parchi regionali
- d) Riserve naturali statali (se esterne ai parchi)
- e) Riserve naturali regionali
- f) Paesaggi naturali e seminaturali protetti
- g) Aree di riequilibrio ecologico

Gli Enti gestori di queste aree protette sono Parchi nazionali, interregionali, Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e Comuni, con l'unica eccezione per i siti Natura 2000 ricadenti nella provincia di Rimini, nell'appennino ravennate e in parte di quello bolognese (imolese): in questi ultimi, anche se esterni alle aree protette, la Vinca è di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna.

Specifiche tecniche - allegato alla DGR 1042/2016

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI IMBOSCHIMENTI
(PAR. 10 PIANI DI COLTURA E CONSERVAZIONE)

Controllo e sanzioni - allegato alla DGR 1042/2016

DISCIPLINA DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER INADEMPIENZE DI BENEFICIARI DI
PAGAMENTI DELLA MISURA 8 DEL P.S.R. 2014-2020

Tabella di sintesi degli impegni e dei casi di infrazione

Condizioni / Requisiti	SELEZIONE IMMISSIBILITÀ	ANCHE DIFFORMITÀ DICHIARATIVA PAGAM. SUPERFICIE	INADEMPIMENTI				RIFIUTO o RECUPERO/DECADENZA totale o parziale
			PREMI IMBOSCHIMENTO Art.15 DM 3536/16	INVESTIMENTI			
				IMBOSCHIMENTI SPESE IMPIANTO	INTERVENTI SELVICOLTURALI	DIVERSI DA INTERVENTI SELVICOLTURALI	
		A	B	C	D	DS Domanda di sostegno DP Domanda di pagamento	
REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI							
ASSENSI (V.J.A. – Valutazione incidenza ...)						DS	
CONFORMITÀ TECNICA		X				DP	
TITOLO DI CONDUZIONE / GESTIONE						DS DP	
RISPETTO DPI ALL'IMPIANTO - PIOPPICOLTURA						DS DP	
REQUISITI RILEVANTI NEI PROCESSI SELETTIVI						DS se effettiva	
Impegni	1 COMUNICARE ENTITÀ DI FALLANZE ECCEDENTI QUELLE AMMESSE		M8-A-03 AN				
	2 EFFETTUARE I RISARCIMENTI DELLE FALLANZE INDICATI NECESSARI (1)	(2)	M8-A-04 AN	M8-B-03	M8-C-03		
	3 NON EFFETTUARE PASCOLAMENTO		M8-A-05 AN	M8-B-04	M8-C-04		
	4 EFFETTUARE LE PULIZIE NECESSARIE		M8-A-06 AN	M8-B-04			
	5 EFFETTUARE INTERVENTI APPROPRIATI		M8-A-07 AN	M8-B-04			
	6 MANTENERE L' INTEGRITÀ DEI CARATTERI CHE QUALIFICANO LA SUPERFICIE COME "FORESTALE" Non effettuare tagli anticipati	X	M8-A-02	M8-B-02	M8-C-02	DS DP	
	7 NON UTILIZZARE ESSENZE INIDONEE - o di provenienza non documentata		M8-A-02	M8-B-02 M8-B-05		DS DP se essenziale	
	8 NON EFFETTUARE INNESTI E POTATURE FINALIZZATI A PRODUZIONE DA FRUTTO		M8-A-02	M8-B-02 M8-B-05	M8-C-02 M8-C-05	DS DP se essenziale	
	9 NON CESSARE O RILOCALIZZARE L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA		---	(3)	M8-D-02	M8-D-02	DS DP
	10 NON CONSEGUIRE INDEBITI VANTAGGI DA CAMBI DI PROPRIETÀ DI INFRASTRUTTURE FORESTALI		---	---	M8-D-02	M8-D-02	DS DP
	11 NON DISMETTERE E NON CAMBIARE DESTINAZIONE D'USO AL BENE/PORZIONE DI BENE FINANZIATO		---	M8-D-02 M8-D-03	M8-D-02 M8-D-03	M8-D-02 M8-D-03	DS DP se essenziale

(1) Da riferire a piano di gestione o strumento equivalente – Vedi anche art. 6 lett. C) Reg (UE) n. 807/2014

(2) Non determinano difformità dichiarativa, in particolare se non è pregiudicata la destinazione d'uso forestale; se in conseguenza delle fallanze è pregiudicato il riconoscimento di area forestale vedi gli inadempimenti successivi (taglio anticipato/perdita integrità area forestale)

(3) Si rimanda alle disposizioni dei Bandi relative ai subentri nella conduzione/gestione delle superfici imboschite

AN Inadempimenti considerati "analoghi" a quelli già stabiliti (vedi DGR n. 1107/2011) per i medesimi interventi di imboschimento attivati nel precedente periodo di programmazione

Piani di coltura e conservazione

- . *Il proprietario o possessore è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione dell'imboschimento secondo le modalità che verranno dettagliatamente indicati nel “Piano di Coltura e conservazione” e le disposizioni tecniche indicate nel paragrafo 8 delle Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1042 del 4 luglio 2016.*

RDL 3267/1923 – ART. 130 prevedeva obbligatorietà dei piani economici per i boschi appartenenti ai Comuni e ad altri enti ...

L.R. 30/1981 Legge regionale sulla valorizzazione delle risorse forestali

ART. 10 PIANI ECONOMICI

PMPF – Prescrizioni di massima e di polizia forestale – ARTICOLO 4 richiama obblighi per Enti pubblici e Consorzi di cui all'art. 10 LR 30/81

D.Lgs. 227/2001 ART. 3 richiama competenze regionali in ambito di programmazione forestale e di piani forestali per la gestione del bosco

DM 16 giu 2005 linee guida di programmazione forestale

Il DM del 2005 distingue

- I piani forestali inerenti alla gestione e sviluppo del settore forestale (es. PFR Piano Forestale Regionale 2014-2020) prevedibili anche per ambiti territoriali specifici
dai

Piani di **gestione** forestali inerenti a specifici modelli di Gestione Forestale Sostenibile (piano economico – piano di assestamento – piano di gestione forestale sono da considerare sinonimi)

1993 – Risoluzione di Helsinki – GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE GFS

GFS - Gestione e uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e a un tasso di utilizzo tali da mantenere la loro diversità biologica, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e una potenzialità che assicuri, adesso e in futuro, rilevanti funzioni ecologiche economiche e sociali

2013 nuova strategia forestale dell'UE (COM(2013)0659),
vengono definiti gli **obiettivi per le foreste per il 2020**

Garantire e dimostrare una gestione delle foreste dell'UE che rispetti i principi della gestione sostenibile nonché il rafforzamento del contributo dell'UE alla promozione di tale gestione sostenibile e alla riduzione della deforestazione a livello globale

I piani di gestione forestale e gli strumenti analoghi basati sui principi della gestione sostenibile delle foreste sono fondamentali per un'offerta equilibrata di molteplici beni e servizi.

I piani di gestione forestale sono un elemento centrale sia della strategia UE 2020 per la biodiversità, sia dei fondi UE per lo sviluppo rurale.

Strategia Biodiversità 2020 – Comunicazione maggio 2011

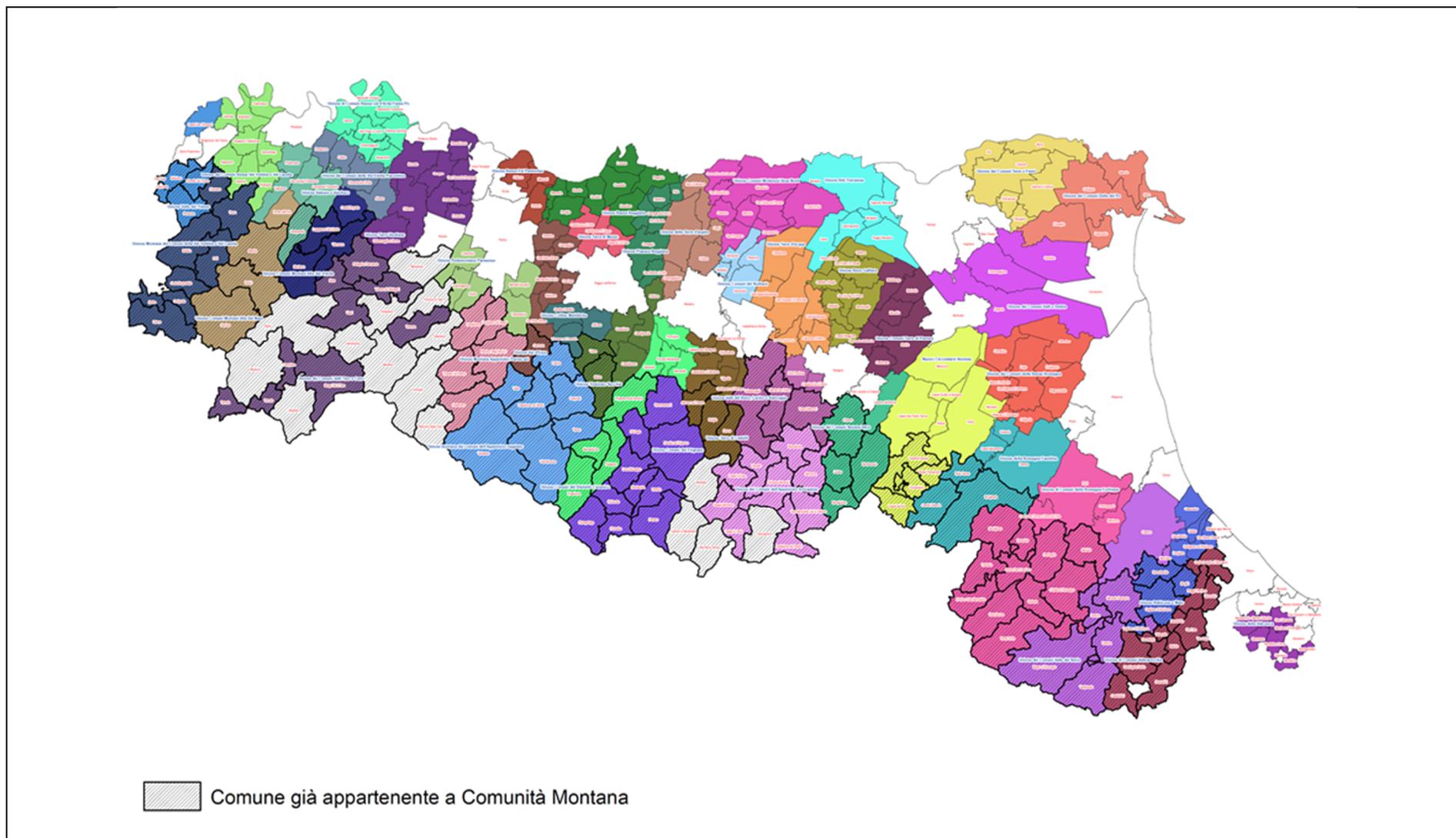
Fra i 6 obiettivi prioritari è indicato “Incentivare Agricoltura e Forestazione Sostenibili”

Obiettivo 3b

Entro il 2020 istituire piani di gestione forestale o strumenti equivalenti in linea con la gestione forestale sostenibile per tutte le foreste di proprietà pubblica e per le aziende forestali di dimensione superiore a una determinata superficie

I piani di gestione forestali sono oggetto dell’indirizzo n. 5.6 del Piano Forestale della Regione 2014-2020 PROMUOVERE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE TRAMITE L’ADOZIONE DI PIANI DI GESTIONE FORESTALE – (con riferimento a definizione GFS – conferenza Helsinki)

Competenze sui Piani di coltura e conservazione



Sottomisura 8.1 – SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO

[Disposizioni presentazione domande pagamento \(PG.2017.0172244 del 15/3/17\)](#)

Fatte salve modifiche alle competenze e alle procedure di cui alla LR 30/1981 e alle vigenti PMPF, per la approvazione e revisione di piani di coltura per imboschimenti realizzati con riferimento alle Misure di imboschimento di cui al Reg. (UE) 1305/13 e alle analoghe misure di precedenti Regolamenti, si procederà come di seguito indicato.

Contestualmente alla chiusura dell'istruttoria delle domande di pagamento i Servizi territoriali competenti inseriscono nell'applicativo PMPF del Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna la proposta di piano da sottoporre alla approvazione dell'amministrazione forestale competente, redatta sulla base delle indicazioni contenute nelle già citate Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti.

Nelle more della attivazione dell'applicativo i servizi territoriali procederanno con invio formale. Nel caso di presentazione a corredo della domanda di pagamento del richiedente di propria proposta di piano sottoscritta dal tecnico abilitato, i Servizi territoriali trasmetteranno detta proposta corredata di eventuali indicazioni su adeguamenti necessari al fine di garantire la coerenza del Piano sia con le disposizioni e le condizioni contenute nel PSR che con la normativa forestale di riferimento.

La durata del ciclo o "turno " è uno degli elementi qualificanti i piani di gestione (Piani di coltura e conservazione). Ancor più rilevante è la comprensione o meno nel Piano del vincolo di reintegro della copertura successivamente ai tagli di utilizzazione (vincolo che discrimina le categorie di "bosco permanente" e di "arboricoltura da legno" e che appare di fondamentale importanza al fine di definire il campo di applicazione dei tagli colturali di cui al codice del paesaggio).

Nei casi in cui i Servizi territoriali in relazione a domande di pagamento di cui al precedente punto B. dovessero rilevare che il contenuto di piani vigenti non fosse adeguato, e comunque insufficiente a garantire il controllo degli impegni di gestione, possono provvedere a proporre con le stesse modalità di cui sopra specifiche revisioni ai Piani di coltura e conservazione dandone informazione agli interessati. Del caso dovranno valutare la necessità di sospendere o meno i pagamenti fino alla approvazione della revisione.

Le revisioni possono essere richieste e proposte all'amministrazione forestale competente anche su iniziativa propria dei soggetti gestori degli imboschimenti.

Imboschimenti realizzati in riferimento a precedenti periodi di programmazione

- Distinzione degli interventi forestali dagli impegni agroambientali
- Quesiti inerenti all'arboricoltura da legno
- Quesiti inerenti ai boschi permanenti

Schema/base per quesiti inerenti a imboschimenti

Riferimenti per la distinzione fra Misure agroambientali/Misure agroclimaticoambientali e **Misure forestali.**

- Il termine misure agro ambientali è rintracciabile nelle disposizioni comunitarie a partire dal 1999, con il Reg. (CE) 1257/99 (Capo VI), nello stesso regolamento il termine misure agro ambientali non comprende gli interventi di imboschimento dei terreni, contenuti invece nel Capo VIII Selvicoltura;
- All'art. 30 del medesimo regolamento 1257/99 la misura "imboschimenti" è esplicitamente definita una "misura forestale", diversa e distinta dalle misure agro ambientali;
- Nel Reg. (CE) 1257/99 (in premessa nei "considerando" - vedi in particolare il n. 10 e il n. 30) il termine agroambientale è associato solo alle realizzazioni della politica di accompagnamento di cui al Reg. (CE) 2078/92; la politica di accompagnamento "imboschimento" (Reg. CEE 2080/92) è distinta e non compresa nella accezione di misura/politica/sostegno agroambientale (!!);
- Per la Regione Emilia-Romagna il termine agro-ambientali si può rintracciare prima del 1999 nei Programmi attuativi di cui all'art. 3 del Reg. (CE) 2078/92; a conferma di quanto al punto precedente è da sottolineare che tale termine non è invece impiegato negli analoghi programmi pluriennali di cui al Reg. (CE) 2080/92;

- L'impostazione del Reg. (CE) 1257/99
 - è confermata nel Reg. (CE) 1698/05 sulle misure di Sviluppo Rurale del PSR 2007-2013: all'articolo 36 sono infatti mantenute distinte le misure ambientali riguardanti le superfici agricole (lettera a), dalle misure ambientali riguardanti le superfici forestali (lettera b) che comprendono le azioni di imboschimento;
 - è definitivamente consolidata nel Reg. (UE) 1305/13 sulle misure di Sviluppo Rurale del PSR 2014-2020 (le previsioni sono ancor più marcatamente distinte).
- Tutti gli imboschimenti di terreni agricoli realizzati in riferimento al Reg. (CEE) 2080/92, alla Misura 2h del PRSR 2000-2006, alla Misura 221 del PSR 2007-2013 e quelli che verranno realizzati in riferimento alla sottomisura 8.1 del PSR 2014-2020 sono interventi prettamente "forestali" diversi e non confondibili con impegni connessi a misure agro ambientali o agroclimatico-ambientali.

Per quanto sopra norme e disposizioni specificamente riferite alle sole misure agroambientali (vedi ad esempio le modifiche apportate all'art. 2 comma 6 del D.Lgs. 227/01 dal DL 5/12) non possono riguardare gli imboschimenti realizzati con Misure Forestali.

Schema/base per quesiti inerenti a imboschimenti per arboricoltura da legno (e pioppicoltura)

I seguenti Programmi

- a) Programma Pluriennale Regionale attuativo del Reg. CEE 2080/92
- b) PRSR 2000-2006 (Misura 2h)
- c) PSR 2007-2013 (Misura 221)
- d) PSR 2014-2020 (Operazioni 8.1.01 8.1.02 e 8.1.03)

hanno finanziato l'imboschimento di terreni agricoli (da a. a c.) o finanzieranno l'imboschimento di terreni agricoli e non agricoli (d.).¹

....

Con riguardo alle prospettive gestionali degli imboschimenti in questione e alle previsioni dei Piani colturali **è di fondamentale importanza distinguere**

- § **la durata del periodo di corresponsione del premio per la perdita di reddito** (in origine 20 anni, poi ridotto progressivamente a 15 e 12 anni),
- § **dalla durata del ciclo colturale** (turno).²

.... La durata del ciclo "turno" dovrebbe essere definita nei piani di gestione (Piani di coltura e conservazione) obbligatori per gli imboschimenti finanziati con contributo pubblico ai sensi delle vigenti PMPF.

Decorso il periodo di corresponsione del premio per la perdita di reddito, qualsiasi assenso riguardante la gestione delle superfici in questione spetta unicamente alle amministrazioni competenti per territorio nella materia forestale e per l'applicazione delle PMPF in riferimento alla LR 13/2015 (e non a quelle che hanno gestito e attuato i Programmi comunitari).

BOZZA 2.0 – gestione imboschimenti – BOSCO

Schema/base per quesiti inerenti a imboschimenti per interventi diversi dall'arboricoltura da legno

Decorso il periodo di corresponsione del premio per la perdita di reddito, eventuali assensi riguardanti una differente destinazione, e/o un diverso uso delle superfici in questione spetta unicamente alle amministrazioni competenti per territorio nella materia forestale e per l'applicazione delle PMPF in riferimento alla LR 13/2015, nonché a quelle preposte alle eventuali ulteriori tutele che gravano sui boschi realizzati.